

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
1. Titolo dell'attività/progetto (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	“CONVENZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA”: Il passaporto dei diritti Il tema che verrà trattato riguarda “I diritti dell'infanzia”, in linea con la programmazione di classe di geografia della classe terza media, che, in un contesto extraeuropeo, prevede un percorso di cittadinanza relativo ai grandi problemi del XXI e in linea con la tematica di Educazione civica relativa allo sfruttamento minorile e al diritto all'istruzione, in particolare delle bambine.
2. Durata dell'attività/progetto	4 ore primo quadrimestre e 6 nel secondo quadrimestre.
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	1 insegnante e 21 alunni
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	Non ci sono stati costi
5. Gli spazi e i materiali (Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)	Si è svolta in aula e anche all'aperto, a maggio, in modo da consentire ai ragazzi di lavorare in gruppo, date le difficoltà causate dall'emergenza sanitaria in corso. Sono state utilizzate fotocopie fornite dall'insegnante tratte da altri libri di testo, materiale fornito dalla proposta educativa dell'Unicef, penne, matite, colori, cartelloni,
6. Il coinvolgimento di altri soggetti (Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)	Non ci sono stati altri soggetti coinvolti
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto? (Un fatto accaduto a scuola o di cui i social o la TV hanno dato notizia, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)	L'idea è nata dalla volontà di approfondire il tema dei diritti umani, presente nella programmazione di italiano, geografia ed educazione civica.

8. Quale situazione si voleva migliorare?	Si voleva sensibilizzare gli alunni sul tema dei diritti e approfondire le loro conoscenze.
9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto? (Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)	Alcuni obiettivi dell'attività non hanno risultati concreti nell'immediato e né valutabili, in quanto hanno una ricaduta nel futuro. Nell'immediato, invece, l'obiettivo è stato spronare gli alunni alla comprensione, riflessione del tema e alla sensibilizzazione sul di esso. Inoltre, si è voluto stimolare un maggior numero di alunni a partecipare alle discussioni e all'attività di creazione.
10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto (Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale)	Nel primo quadrimestre si è partiti dallo studio, in generale, delle organizzazioni internazionali come l'ONU e le sue agenzie principali tra cui l'Unicef, della Dichiarazione universale dei diritti umani del 1948 e della Convenzione sui diritti dell'Infanzia del 1989. Si è avviato un dibattito riguardante la conoscenza dei diritti e sono stati apportati degli esempi di storie di bambini i cui diritti sono violati, in particolare è stata assegnata la lettura di un testo antologico riguardante lo sfruttamento minorile, con relative domande di comprensione e analisi del testo. Nel secondo quadrimestre, si è approfondita la conoscenza e la comprensione dei diritti dell'infanzia, guidando i ragazzi a contestualizzarli e scoprirli nelle loro vita quotidiana, mediante l'ausilio dell'insegnante e l'esecuzione di alcuni esercizi, di diversa tipologia (domande guida, scelta multipla, realizzazione di fumetti), tratti dal "Il quaderno degli studenti" materiale proposto dall'Unicef. In questo modo gli alunni hanno riflettuto sulla loro vita, su ciò che a loro piace, ma è

	superfluo, su ciò che li rende davvero felici e su ciò di cui hanno veramente bisogno per crescere in modo sano. Inoltre hanno riflettuto sulle azioni che ognuno di loro esegue ogni giorno e che hanno a che fare con l'espletamento di alcuni diritti dei bambini, ma di cui loro non sono spesso consapevoli. Il tutto realizzato, avendo sottomano la scheda contenente le icone dei diritti, per un confronto continuo. Per quanto attiene l'elaborato, si è divisa la classe in quattro gruppi, a ognuno dei quali è stato assegnato un compito dopo aver stabilito cosa rappresentare. In seguito è stato chiesto agli alunni di riflettere e pensare a cosa rappresentare sul cartellone. Dopo aver raccolto le idee, sono state accolte tutte e realizzate: al centro è stata riportata su un cartoncino in 3D (una sorta di libro) una frase significativa relativa ai diritti, circondata da mani di vario colore (le diverse etnie) ad indicare l'universalità dei diritti; sul lato sinistro sono state disegnate delle vignette rappresentanti la giornata tipo di un bambino, i cui diritti sono rispettati, e quelle in cui, invece, sono negati; sul lato destro, dopo aver scelto da parte di alcuni alunni, i diritti ritenuti più importanti nella tabella con le icone dei diritti, ne sono stati riportati alcuni all'interno di nuvolette di vario colore.
11. Come si è organizzata la classe/scuola? (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)	4 ore primo quadrimestre in aula 6 ore secondo quadrimestre in aula e cortile della scuola.
12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative)	Sono state utilizzate fotocopie fornite dall'insegnante tratte da altri libri di testo, materiale fornito dalla

learning, ecc.)	proposta educativa dell'Unicef, penne, matite, colori, cartelloni. Sono state effettuate lezioni frontali, dialogate in forma di dibattito, compito in classe, esercitazioni scritte in classe. Progettazione partecipata e lavoro di gruppo per l'elaborato.
13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?	L'italiano per quanto riguarda la prova di comprensione di un testo sullo sfruttamento minorile, l'esposizione orale. La geografia per quanto riguarda i paesi nei quali vengono violati i diritti. L'educazione civica per quanto riguarda la convenzione dei diritti dell'infanzia.
14. Quale è stato il ruolo degli alunni? (Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)	Per la creazione dell'elaborato, agli alunni è stato chiesto di riflettere su quanto appreso ed di elaborare una frase contenente un messaggio significativo relativo a ciò che di nuovo hanno imparato dall'esperienza. Inoltre, sono state utilizzate tutte le idee di alcuni alunni nella realizzazione del cartellone, mettendo in evidenza che il loro contributo è fondamentale per la creazione del prodotto.
15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?	Sono state apprese nuove conoscenze sui diritti dell'infanzia sono state ampliate. Sono state valorizzate le abilità di attenzione, concentrazione, riflessione e partecipazione degli alunni, quella di comprensione, di esposizione, riflessione e di creatività, nonché lo spirito di collaborazione con compagni e il rispetto delle regole di comportamento
16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	Non ci sono stati altri soggetti

17. Monitoraggio in itinere (Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/ progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)	Durante l'attività alcuni alunni, particolarmente interessati all'argomento trattato, in quanto inerente alla loro vita quotidiana, hanno espresso parole di elogio ed entusiasmo.
18. Valutazione finale (L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricula degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?)	L'obiettivo relativo all'ampliamento della loro conoscenza dei diritti e del loro significato è stato raggiunto. Sicuramente è migliorata la capacità di creare qualcosa di nuovo, a partire dalle conoscenze acquisite, in modo da rafforzare l'autostima. La partecipazione è stata buona ma ha riguardato, come di consueto, alcuni alunni.
19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	Si è effettuato un resoconto del lavoro svolto e della sua utilità per migliorarsi come individui, il tutto condiviso con gli alunni che hanno ammesso di aver compreso molto di più, tramite l'attività, il significato dei diritti e sono stati contenti di aver potuto lavorare insieme in gruppo.
20. La pubblicizzazione (I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegio docenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)	Vengono pubblicate alcune foto dell'elaborato nel sito della scuola, in modo che gli alunni si sentano gratificati nel visualizzare quanto da loro prodotto e che i genitori colgano l'importanza del tema.
21. La riproducibilità dell'esperienza (La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)	Le foto potrebbero essere utili come spunto per nuove idee nell'affrontare il tema trattato e riproporlo in futuro da parte di altri colleghi.

